

ciò si impone, come si impone la riforma tributaria per non vederò fra dieci anni tutti i Comuni italiani in mano ad un liquidatore giudiziale per constatato fallimento!...

Il grido del decentramento data da un pezzo. Chi lo raccolse per ultimo fu il marchese Di Rudini che si era fatto del decentramento la base di quella politica inglese che sognava di instaurare in Italia.

Da allora in poi molt'acqua è passata e siamo sempre allo stesso punto.

Auzi, se si vuole essere esatti, siamo andati ancora più in là: la smania accentratrice pare si sia fatta più acuta, e la macchina burocratica centrale diventa ogni giorno più mastodontica, travolgendo e divorando attraverso i suoi innumerevoli ingranaggi tutte le risorse che potrebbero e dovrebbero essere destinate ai Comuni ed alle Provincie.

Molti voti sono stati espressi nel Congresso del 1911 dai delegati delle Provincie, i quali unanimemente riconobbero la necessità di ottenere un allargamento delle funzioni provinciali e dei nuovi cepiti, non ricorrendo a nuove sovrapposte che sarebbero intollerabili, ma con alcune percentuali sulle imposte statali.

Fornire maggiori disponibilità alla Provincia è il solo modo per restituire a questa assemblea le ragioni di esistere che quasi ha oggi perduto.

Si dice che lo Stato non può rinunciare a nessuna parte del provento delle imposte perchè il loro gettito non è sempre sufficiente a sopperire alle spese; quindi nessuna percentuale potrebbe essere devoluta.

Qui si commette però un errore di calcolo. Evidentemente le Provincie impiegando quel ricavato, eseguirebbero opere pubbliche e lavori di manutenzione che, sotto una forma o sotto un'altra, specialmente per ragioni elettorali... assume poi sempre il Governo.

Le condizioni dell'Erario pubblico non sarebbero perciò gravate di maggiori spese; sarebbe soltanto devoluto l'incarico di farle ad altre amministrazioni.

Non dubbio che un decentramento di questo genere portasse buoni risultati. Ogni provincia sarebbe in grado di conseguire una data somma di miglioramenti: vi sarebbe minor sperequazione ed il progresso stradale e dei mezzi di comunicazione, per esempio, procederebbero simultaneamente in tutte le provincie del Regno.

A questo devono mirare i Consiglieri provinciali che saranno prossimamente eletti dal suffragio universale: ogni Consiglio preme sui deputati della regione, affinché si facciano promotori della riforma tributaria e di una ragionevole autonomia provinciale e comunale.

Renderanno così un grande servizio al paese, decentrando le funzioni amministrative, semplificando e riducendo l'immane burocrazia centrale e facendo della Provincia un vero organismo vitale di utile, oculata e competente collaborazione allo Stato.

Gli elettori, quindi, hanno il dovere di scegliere per il Consiglio Provinciale uomini volenterosi ed attivi e non considerando quel Congresso come un luogo di placida accademia, accontentare chi, non avendo ali per voli maggiori, sollecita un posticino nella sala consigliare del palazzo della Prefettura...

ACQUI CLUB

PRO VERCELLI batte ACQUI CLUB 3-0
Domenica, 7 giugno 1914.

La bianca squadra dei campioni d'Italia è discesa sul nostro campo forte di alcuni dei suoi uomini migliori, quali Corua, Bernardo, Binaschi, Piacco e Rampini e ci ha rivelato tutto il suo speciale giuoco di rapidi passaggi precisissimi a terra e d'impeto sorprendente.

L'undici giallo-azzurro nostro, posto di fronte ai maestri del foot-ball italiano, ha alla sua volta manifestato d'essere sempre in crescendo di forma, veramente bravo nella difesa e discreto nell'attacco.

Lo score, che avrebbe anche potuto essere minore, dice tutta l'abilità dei nostri: che è duopo riflettere come la *Pro Vercelli* sia la squadra che in due matches segnò al *Liguria* ben 18 goals, al *Piemonte* in un match solo 9, alla *Fratellanza Savonese* 8.

E non c'è dubbio che domenica i vercellesi non si siano impegnati: hanno ricorso ad ogni loro astuzia di giuoco, hanno sfruttato tutte le occasioni, ed è proprio duopo dire che la difesa acquese ha saputo moltiplicarsi in modo mirabile, specie per la parte destra, ove infrenò benissimo le sgropate di Corua.

L'attacco nostro, di fronte a tali individualità, fu a pena a pena abbozzato talvolta, e ciò perchè ad esso manca tuttora un giuocatore che sappia trascinare la sua linea sfoggiando magari un po' d'individualismo.

In complesso adunque il match fu splendido, e rivela l'ottima giornata di Ivaldi, Panizzi, Milano, Scoffone, Maltagliati o Monero: Degiovanni, che pure era *à point* non poté prodursi perchè eliminato da un incidente dalla gara; gli altri più che un'inferiorità, ci dimostrarono che il caldo è già troppo avanzato e che la stagione è stata oltre ogni limite laboriosa.

Urge, pertanto, riposare: e così la Presidenza dell'*Acqui Club* ha deciso di riposare domani, affinché la squadra, al completo, si presenti freschissima al match di Tortona ove è stata caldamente invitata per le feste patronali di domenica 21, match di eccezionale importanza, quanto e più forse che un incontro di campionato. La squadra riposerà pure il 28, in occasione del *Corso dei fiori* e giocherà infine l'ultimo suo match o il 29 c. m. o il 5 luglio ospitando il magnifico *team* del *Casale F. B. C.*

Le riserve dell'*Acqui Club* si sono, a giusta ragione, lamentate del nostro silenzio a loro riguardo, mentre gli exploits compiuti ne indicano tutta l'abilità vittoriosa. Esse hanno domenica 31 maggio battuto per 2 a 0 la squadra concittadina della *Internazionale* e giovedì 11 c. m. hanno sconfitto la *Unione Sportiva Acquese* con 2 a 1. La loro formazione era la seguente: Rinaldi; Depetris VI e Cresta; Bozzano, Grua e Righi; Morielli, Monero, Magni, Baccalaro e Ratto.

I boys dell'*Acqui Club* hanno giuocato giovedì il loro primo match, ma, perchè largamente incompleti, sono stati vinti con 2 a 1 dalla minuscola squadra del *Libertas F. B. C.*

Erano discesi in campo con questa formazione: Lepratto; Ravera e Bussi; Abrile, Morelli e Cavanna; Segre, Martina, Orvietti, Siritto e Gatti.

Ma al completo però!... dicono essi, e ridono sotto i baffi... che non hanno.

Consorzio Antifillosserico Acquese e Circondariale

Con vero piacere abbiamo appreso che il Consorzio ha provveduto all'impianto di una parte del grande vivaio di viti americane, che sorgerà nella tenuta comunale di Moirano su terreno gratuitamente concesso dal Municipio di Acqui.

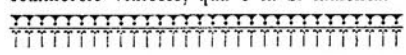
A questo intento ha ottenuto dal Ministero di Agricoltura il legno occorrente per l'esecuzione di 40 mila innesti, coi quali potrà mettere a disposizione dei soci per il prossimo autunno e la primavera 1915 non meno di 18-20 mila barbatelle innestate di autenticità garantita e al prezzo di 9 o 10 lire soltanto al centinaio.

E' quindi desiderabile che i nostri viticoltori, ai quali preme difendere i loro vigneti da ogni infezione fillosserica di approfittare dei benefici che loro offre il nostro Consorzio facendosi soci per potere così usufruire dell'opera gratuita della Direzione tecnica del Consorzio, delle istruzioni per il piantamento, la concimazione e la coltivazione delle viti americane, analisi dei terreni e informazione circa il mezzo per difendersi dalla peronospora e dalle altre malattie che più infestano i nostri colli. A

tal scopo basta pagare soltanto cent. 10 all'anno per ogni stajo acquese di vigna e cent. 10 una volta tanto, sempre per ogni stajo acquese di vigna a titolo di tassa di ammissione.

Nessuno dei nostri viticoltori deve esimersi dal compiere questo tenue sacrificio, che dopo tutto si risolve a tutto loro profitto con un'interessenza centupla della spesa e in considerazione anche della proprietà molto frazionata, per cui la maggior parte degli agricoltori possedendo in media 4 ettari circa di vigna, basta che acquistino dal Consorzio 100 barbatelle innestate (a L. 10) per risparmiare, in confronto ai prezzi fatti dal commercio (L. 18-20), tanto da pagare la tassa annuale per due anni.

Noi invitiamo quindi i nostri agricoltori a non fare cadere infruttuosa questa nobile iniziativa a cui il Consorzio acquese, mercè la competenza e la buona volontà del suo presidente il sig. prof. Persi, attende per scongiurare dalle nostre ridenti valli tutte quelle calamità che pur troppo, con grande danno della produzione e del commercio vinicolo, qua e là si lamenta.



Al Sindaco della Città d'Acqui (Avv. Cav. Garbarino Maggiorino)

SONETTO

Tu che guidi le sorti a questa bella
D'Acqui città ridente, ov'io pur vivo,
Dove sovente in sulle carte scrivo
Quanto il cuor detta e l'Arte alma suggella:

Tu gradisci il saluto che affratella
L'anime nostre in quel più grande e vivo
Amor verso la Patria, onde s'abbella
Essa e trionfa in ogni tentativo!...

Tra i saggi, che compongono il Consiglio,
Tu, saggio, all'opre più incessanti,
Con premurosa cura, or dà ripiglio:

Il plauso a te verrà di tutti quanti
I cittadini, che te ben degno figlio
Chiameran d'Acqui, e vi avrai laudi e cantil.

Acqui, Giugno 1914.

Luigi Caprera Peragallo
Aploneletrio.



TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

- Sig. L. Krost, Ginevra
- Sig.ra Marie G. Bowles, Londra
- Sig. Conte Maggi, Brescia
- » Bernardi Costantino e Signora, Parigi
- » Francesco Francioni, Sori
- » Stefano Cavassan, Genova
- Sig.ra F. Heinrich, Berlino
- Sig. Comm. Prof. Nenschüler, Torino
- Sig.ra Lycett Green e seguito, Londra
- Sig. Tononi, Milano
- Sig. Cav. Ferro, Torino
- » Sardina, Nizza Mare
- Sig.ra Marchesa Eleonora Spinola, Genova
- » Carlotta Manissero, Racconigi
- » J. Black, Londra
- Sig. e Signora Foa, Torino
- Sig.ra Rosa Borgomaneri, Gallarate
- » Santina Ghisolfi, Torino
- Sig. Antonio Massa, Terranova
- » Bianchi Luigi e Signora, Meda
- Sig.ra Curti, Milano
- Sig.re Strange e seguito, Londra
- Nobil Famiglia Litta Modigliani e chauffeur, Milano
- Sig. e Signora Ableiter, Genova
- » Antenore Beltrami, Milano
- » Nava Giuseppe, Monza
- Sig.ra Sadleir, Londra
- Sig.ra Nova Margherita, Cuneo
- Sig.ri Graziola, Chivasso
- Sig. Sante Celada, Mortara
- » Prandi Fortunato, Reggio Emilia
- » Avv. Attilio Strazza, Milano
- Sig.ra Canata Angela, Genova
- Sig. Mosto Giovanni, Id.
- » Azzola Leone, Como
- Sig.ra Hudon, Canada.

Fabbrica Berretti e Cappelli
Boracchi & Solzi - Acqui
Fabbrica in Piazza Orto San Pietro, Negozio
in Via Vittorio Emanuele II.

La Settimana

Il Consiglio Comunale è convocato per questa sera sabato, alle ore 17.

Nozze — Mercoledì 17 corrente, la gentile signorina Epifania Baratta giurerà fede di sposa all'egregio sig. Innocenzo Battaglia, Agente capo della Società *Reale*.

Alla simpatica coppia, che il vincolo coniugale unisce per la vita e per l'amore, le nostre più sentite felicitazioni.

Associazione Esercenti, Commercianti ed Industriali d'Acqui — Il Comitato festeggiamenti ha stabilito il seguente programma da svolgersi nei mesi di Giugno, Luglio e Agosto:

28 Giugno - Corso dei fiori con automobili, carrozze e barrocchini: Premi d'onore - Concerti musicali.

12-14 Luglio - Gara di fuochi artificiali con concorso di reputatissime Ditte.

15 Agosto - Illuminazione fantastica della vallata del Bormida e colline circostanti le Terme - Convegno automobilistico e motociclistico.

A Cassino domenica scorsa il Conte Zoppi avv. Giovanni fu rieletto Consigliere Provinciale con voti 2552 contro 996 ottenuti dal socialista dottor Mongini. All'egregio amico vivissime congratulazioni.

La Città del popolo, è il titolo di un interessantissimo studio politico-amministrativo che il senatore Maggiorino Ferraris ha pubblicato nell'ultimo numero della «Nuova Antologia». Al prossimo numero ne daremo un'ampia informazione.

I bianchi campioni della simpatica Vercelli sono venuti domenica scorsa ad dimostrare la loro valentia nel magnifico esercizio di educazione fisica che è il giuoco del calcio e il nostro redattore sportivo ne dà il resoconto, sicchè il cronista si limita a mandare un saluto ai baldi giovani che furono accolti alla stazione dalla cittadinanza col corpo di musica e quindi ricevuti al Casino Sociale ove fu loro offerto un vermouth d'onore.

R. Ginnasio — Il 24 corr. avranno termine le lezioni. Il 26 sarà pubblicato il risultato dello scrutinio finale, e il 30 alle ore 8 avranno principio, col componimento italiano, le prove scritte per gli esami di promozione e ammissione alle classi 2.a, 3.a, 4.a e 5.a.

Gli esami scritti di licenza cominceranno il 1. luglio alle ore 8 con la versione dal latino in italiano, e proseguiranno nei giorni successivi nell'ordine indicato da apposito avviso nell'atrio dell'istituto.

Le prove orali avranno luogo subito dopo le prove scritte.

Col 15 corr. scade il tempo utile per la presentazione delle domande d'esame.

E la Banda? — Ora che la commissione di vigilanza si è pronunciata in modo sfavorevole alla nostra banda e che perciò non si avranno più i soliti servizi pubblici alla domenica a sera, che cosa si pensa di fare? Sopprimerlo è facile... ma è l'istituire che è difficile. Quindi noi speriamo che la autorità comunale non indugierà a provvedere.

Per le elezioni amministrative, è stato pubblicato dal Sig. Luigi Scalabrini un prezioso volume in cui è contenuta tutta la nostra attuale legislazione amministrativa coordinando opportunamente le tre leggi che disciplinano la materia e cioè 2 Luglio 1914, 19 Giugno 1913 e 21 Maggio 1908, corredate da norme ed annotazioni riferentesi a ciascun articolo. Il lavoro è pratico ed utilissimo e si riceve inviando lire 2 al *Corriere delle Prealpi* in Como.

Sussidi dotali — Nell'estrazione dei sussidi dotali dell'Opera Pia della Dottrina Cristiana, avvenuta il giorno della SS. Trinità, la sorte ha favorito le seguenti ragazze:

Caratti Angela di Giovanni e Caratti Francesca - Scarsi Angela di Giovanni e Olivieri Domenica - Vassallo Talea di Carlo e Priarone Maria - Viotti Maria di Domenico e Garbarino Bianca.